



A.N.AC.

Autorità Nazionale Anticorruzione

Ufficio risorse umane e
finanziarie

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Sommario

1. Premessa	3
2. Entrate	5
3. Uscite	8
3.1 Spese per il personale	8
3.2 Spese per acquisto di beni e servizi	9
3.3 Spese di natura informatica.....	12
3.4 Altre uscite	13
4. Situazione amministrativa	14

1. Premessa

Il Piano di riordino dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, presentato dal Presidente dell'Autorità al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 19, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, è stato definitivamente approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016. Di tale provvedimento è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1° aprile 2016.

Il Piano di riordino ha disposto il definitivo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) alla nuova Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e l'istituzione di un unico ruolo in cui è confluito il personale della soppressa AVCP e il personale già in servizio presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, appartenente ai ruoli di altre Amministrazioni pubbliche. Il Piano ha previsto, altresì, la riduzione non inferiore al venti per cento del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti, nonché la riduzione delle spese di funzionamento non inferiore al venti per cento di quelle sostenute dalle previgenti Autorità.

Nel corso del 2016 sono state introdotte alcune disposizioni normative che influiscono significativamente sull'attività dell'Autorità. In particolare:

- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” che introduce nell'ordinamento il nuovo “Codice dei contratti pubblici” e abroga contestualmente il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il nuovo Codice prevede il rafforzamento e il potenziamento del ruolo dell'Autorità nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza, regolazione e controllo sui contratti pubblici e di prevenzione e contrasto all'illegalità e alla corruzione. Elemento di novità introdotto dal decreto è che l'attuazione delle disposizioni codicistiche si basa su un sistema di *soft law* e *deregulation* in capo all'Autorità che si realizza attraverso appositi strumenti di regolazione flessibile, quali linee guida, bandi-tipo, capitolati-tipo, contratti-tipo (art. 213);
- decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche”. Il decreto modifica in parte la c.d. “legge anticorruzione” (legge 190/2012) e la quasi totalità degli articoli del c.d. “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013), il cui titolo viene modificato in “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. L'art. 41 del d.lgs. 97/2016 ha delegato l'Autorità ad adottare un atto di indirizzo per le pubbliche Amministrazioni «... *ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione ...*» (PTPC), atto costituito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA), approvato in via definitiva dall'Autorità con delibera n. 831 del 3 agosto 2016. Con lo stesso decreto si attribuisce alla trasparenza un'accezione più ampia «... *intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*».

La contemporanea vigenza delle citate normative che assegnano nuovi e maggiori compiti all'Autorità e dell'art. 19 del d.l. 90/2014 che contempla l'obbligo della riduzione delle spese di funzionamento dell'Autorità hanno di fatto condizionato la programmazione delle nuove attività.

Il Presidente Cantone, nella nota di aggiornamento al Piano di riordino dell'Autorità del 28 gennaio 2016, aveva evidenziato come «... *il bilancio dell'Autorità sconta una rigidità della spesa tale da non consentire, per il futuro, a quadro normativo vigente, ulteriori misure di contenimento oltre quelle finora adottate se non a prezzo di una ridotta funzionalità dell'Autorità, che, nella circostanza, non sarebbe tra l'altro coerente con l'implementazione delle funzioni avvenuta proprio nelle more dell'approvazione del Piano, implementazione questa che, anzi, indurrebbe ad una nuova riflessione nelle sedi opportune sul mantenimento degli obiettivi di contenimento della spesa nei termini fissati dal d.l. 90/2014*».

Tali criticità sono state ribadite anche in occasione della presentazione della “Relazione annuale al Parlamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'anno 2015” nel corso della quale il Presidente ha segnalato le difficoltà attuative della nuova normativa in presenza del vincolo di spesa.

La legge 1° dicembre 2016, n. 225, di conversione del d.l. 193/2016 “Disposizioni in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili” ha allentato il vincolo sul contenimento delle spese di funzionamento dell'Autorità mediante l'introduzione dell'art. 7-ter “Esenzione dell'Autorità nazionale anticorruzione dal vincolo di riduzione delle spese di funzionamento” che recita «*A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non trova applicazione, nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, per l'Autorità nazionale anticorruzione, il vincolo di riduzione delle spese di funzionamento di cui all'articolo 19, comma 3, lettera c), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*».

Sulla base di tale nuova disposizione legislativa, delle nuove e maggiori competenze assegnate all'Autorità dalla recente normativa e tenendo conto delle priorità fissate dal Consiglio, è stato predisposto il bilancio di previsione per l'anno 2017.

2. Entrate

Le entrate previste per l'anno 2017, composte solo di parte corrente e con l'esclusione delle partite di giro, sono pari a € 54.715.376.

La figura 1 riporta il dettaglio per tipologia.

Figura 1 – Entrate correnti, previsione anno 2017

Voce piano dei conti	Codice piano dei conti	Previsione 2017	% su totale
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.99.001	47.100.000	86,08%
Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	4.268.826	7,80%
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	1.385.000	2,53%
Proventi da servizi di copia e stampa	E.3.01.02.01.029	7.000	0,01%
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	E.3.02.01.01.001	60.000	0,11%
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	82.000	0,15%
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	E.3.05.02.01.001	266.050	0,49%
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	E.3.05.02.03.001	1.470.000	2,69%
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	E.3.05.02.03.002	3.000	0,005%
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	E.3.05.02.03.003	3.500	0,01%
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	40.000	0,07%
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005	30.000	0,05%
TOTALE		54.715.376	100%

Tra le entrate, le più significative sono:

- capitolo E.1.01.01.99.001 “Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell’attività ordinaria di gestione”. Nel capitolo sono appostate i “proventi da terzi per controversie arbitrali”, per i quali si prevede di incassare € 600.000, e le entrate contributive provenienti da operatori economici, stazioni appaltanti e società organismo di attestazione (SOA), stimate per € 46.500.000 e così ripartite:

Figura 2 – Entrate contributive, previsione anno 2017

Contribuente	Previsione 2017
Operatore economico	30.000.000
Stazione appaltante	15.000.000
SOA	1.500.000
TOTALE	46.500.000

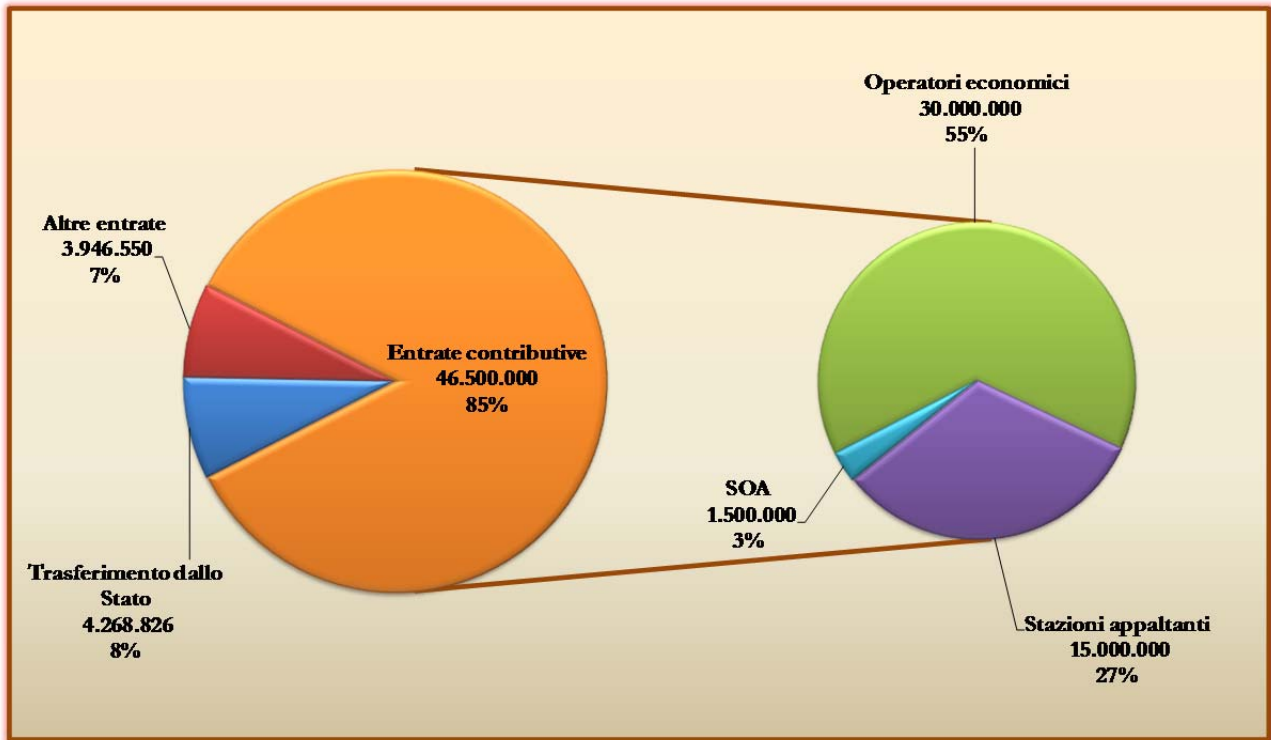
In particolare, l'importo del contributo da parte degli operatori economici e delle stazioni appaltanti è stato stimato tenendo conto delle novità introdotte dal nuovo Codice nonché dalle disposizioni,

già in vigore, finalizzate a rafforzare l'acquisizione centralizzata di beni e servizi da parte delle Amministrazioni pubbliche e delle società inserite nel conto consolidato della pubblica Amministrazione che dovranno approvvigionarsi tramite Consip o centrali di committenza. Tali valutazioni fanno ipotizzare una riduzione del numero complessivo delle procedure di selezione con conseguente riduzione delle entrate da contribuzione;

- capitolo E.2.01.01.01.001 “Trasferimenti correnti da Ministeri”. La legge di bilancio per l'anno 2017, approvata dal Parlamento, prevede, nello stato di previsione del ministero dell'Economia e delle Finanze, al capitolo 2116 “Somma da assegnare all'Autorità Nazionale Anticorruzione” un contributo statale di € 4.268.826 da trasferire a favore dell'Autorità per l'anno 2017 (ridotto a € 4.229.355 per l'anno 2018 e confermato in € 4.268.826 per l'anno 2019);
- capitolo E.2.01.05.01.999 “Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea”. Questa voce comprende le entrate derivanti da due progetti europei: *Resident Twinning Advisor* con il Montenegro e *Resident Twinning Advisor* con la Serbia. Le entrate che si presume possano essere incassate nel corso del 2017 sono pari rispettivamente a € 600.000,00 ed € 785.000,00;
- capitolo E.3.02.01.01.001 “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Amministrazioni pubbliche”. In questa voce sono riportate le entrate derivanti da:
 - ✓ sanzioni introdotte dall'art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, che dispone «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b) (ovvero le sanzioni applicate dall'Autorità nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento), restano nella disponibilità dell'Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*»;
 - ✓ sanzioni di cui all'art. 47 del d.lgs. 33/2013, che dispone che «*La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14 (ovvero i titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo, di livello statale regionale e locale, lo Stato, le regioni e gli enti locali pubblicano), concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato*»;
- capitolo E.3.03.03.03.001 “Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche”. L'entrata di € 82.000 è quantificata tenendo conto sia del presumibile andamento del saldo di cassa, sia del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016, n. 50707, che riconosce, sulle contabilità speciali fruttifere degli enti e organismi pubblici, un tasso d'interesse annuo posticipato dello 0,001% lordo;
- capitolo E.3.05.02.03.001 “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni centrali”. In questa voce, è appostata la restituzione delle somme trasferite all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato negli anni 2010 e 2011, per € 14.700.000, come disposto dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che prevede la restituzione di dette somme in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 2015.

La figura 3 rappresenta graficamente la ripartizione delle entrate per l'anno 2017.

Figura 3 – Entrate correnti, previsione anno 2017



3. Uscite

Le uscite previste per l'anno 2017, escluse le partite di giro, sono pari a € 57.488.023, di cui € 52.496.023 di parte corrente e € 4.992.000 in conto capitale.

3.1 Spese per il personale

La spesa per il personale per l'anno 2017, pari a € 28.888.790, è stata quantificata tenendo conto delle competenze corrisposte al personale di ruolo dell'Autorità, nonché al personale in posizione di comando presso l'Autorità, in servizio alla data del 1° gennaio 2017. La figura 4 pone a raffronto la consistenza del personale (personale di ruolo e personale comandato) al 1° gennaio 2017 con la dotazione organica prevista nel Piano di riordino dell'Autorità, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 1° febbraio 2016.

Figura 4 – Personale in servizio al 1/1/2017

Personale	Dotazione organica Piano di riordino	Personale in servizio
Dirigente I fascia ^(*)	1	1
Dirigente II fascia	35	38
Personale Area A	207	157
Personale Area B	107	87
TOTALE	350	283

^(*) Il posto di dirigente di I fascia è ad esaurimento.

La figura 5 riporta il dettaglio per tipologia di spesa.

Figura 5 – Spese per il personale, previsione anno 2017

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2017	% su totale categoria
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	17.900.000,00	61,96%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	434.790,00	1,51%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.000.000,00	10,38%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.000,00	0,55%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	40.000,00	0,14%
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	330.000,00	1,14%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	360.000,00	1,25%
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	30.000,00	0,10%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	6.400.000,00	22,15%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	24.000,00	0,08%
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	210.000,00	0,73%
TOTALE		28.888.790	100,00%

Nel capitolo U.1.01.01.01.002 “Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato” sono esposte le spese relative al pagamento delle competenze fisse spettanti al personale dirigente in attuazione dell'accordo del 9 giugno 2016, finalizzato alla semplificazione della struttura della

retribuzione, nonché quelle spettanti al personale non dirigente in attuazione dell'accordo del 5 maggio 2016, finalizzato alla revisione dell'orario di lavoro e alla semplificazione retributiva.

Nel capitolo U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato" sono considerate le competenze dovute al personale dirigente per la retribuzione di posizione variabile e di risultato, in attuazione del citato contratto, nonché al personale non dirigente quale incentivo di produttività, maneggio valori, turnazioni, ecc.

3.2 Spese per acquisto di beni e servizi

La previsione per l'anno 2017 relativa alle spese per acquisto di beni e servizi, escluse quelle di natura informatica, è pari a € 10.802.323. Tale importo è stato quantificato sulla base dei contratti in essere e delle esigenze manifestate dagli uffici dell'Autorità, necessarie per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Figura 6 – Spese per acquisto di beni e servizi, previsione anno 2017

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2017	% su totale categoria
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	40.000,00	0,37%
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	5.000,00	0,05%
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	60.000,00	0,56%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.000,00	0,05%
U.1.03.01.02.004	Vestitario	4.500,00	0,04%
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	1.004.100,00	9,30%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	80.000,00	0,74%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	265.000,00	2,45%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	100.000,00	0,93%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	6.000,00	0,06%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	73.353,00	0,68%
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	42.000,00	0,39%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	37.000,00	0,34%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	90.000,00	0,83%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	360.000,00	3,33%
U.1.03.02.05.005	Acqua	46.000,00	0,43%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.000,00	0,01%
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.053.000,00	37,52%
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	14.000,00	0,13%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	60.000,00	0,56%
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	20.000,00	0,19%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	291.000,00	2,69%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.000,00	0,05%
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	20.000,00	0,19%
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	261.120,00	2,42%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	365.000,00	3,38%
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	20.000,00	0,19%
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	7.000,00	0,06%
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza e custodia	265.000,00	2,45%
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	395.500,00	3,66%
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	40.000,00	0,37%
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	8.600,00	0,08%
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	10.000,00	0,09%
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	36.000,00	0,33%
U.1.03.02.16.002	Spese postali	10.000,00	0,09%
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	200.000,00	1,85%
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	15.000,00	0,14%
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	10.150,00	0,09%
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.000,00	0,01%
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.315.000,00	21,43%
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	70.000,00	0,65%
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	3.000,00	0,03%
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	50.000,00	0,46%
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	6.000,00	0,06%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	7.500,00	0,07%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	20.000,00	0,19%
U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	4.500,00	0,04%
TOTALE		10.802.323	100,00%

In particolare, le spese più significative sono le seguenti:

- capitolo U.1.03.02.01.001 “Organi istituzionali dell’amministrazione – Indennità”. In tale capitolo sono stanziati i compensi lordi spettanti ai componenti del Consiglio dell’Autorità, così come determinati dal decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 1° luglio 2010;
- capitolo U.1.03.02.01.008 “Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell’amministrazione”. Sul capitolo sono stanziati le risorse necessarie al pagamento dei compensi lordi spettanti al Collegio dei revisori dei conti, al componente dell’Organismo indipendente di valutazione nonché ai componenti della Camera arbitrale istituita presso l’Autorità;
- capitolo U.1.03.02.02.002 “Indennità di missione e di trasferta”. Lo stanziamento del capitolo tiene conto dell’attività ispettiva che dovrà essere svolta dall’Autorità nel corso del 2017 per la verifica degli obblighi previsti dal nuovo Codice e del rispetto della normativa sulla trasparenza. Sono, altresì, conteggiate le spese di missione sostenute dalla Guardia di Finanza nell’ambito delle attività di collaborazione oggetto di specifica richiesta da parte dell’Autorità, così come previsto dal protocollo di intesa del 30 settembre 2015;
- capitolo U.1.03.02.19.002 “Assistenza all’utente e formazione”. La previsione per l’anno 2017 si riferisce essenzialmente alla gestione del numero verde e del *contact center*, servizi nati, essenzialmente, per fornire agli utenti un’assistenza informativa sui sistemi e sulle funzionalità offerti via *web* dall’Autorità. Il servizio è svolto, attualmente, da circa 128 tra operatori e assistenti su 68 postazioni di lavoro ed evade, circa 38.000 richieste mensili;
- nella successiva figura 7 sono riportati i capitoli sui quali vengono imputate, tra l’altro, le spese che l’Autorità sostiene a seguito dell’adesione alla convenzione Consip “*Facility management 3 - lotto 8*” che assicura i servizi di seguito indicati:

Figura 7 – Facility management 3 - lotto 8, previsione anno 2017

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Descrizione attività	Previsione 2017
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza e custodia	Servizio di reception Modalità a canone	221.000,00
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza e custodia	Servizio di reception Modalità extra canone	44.000,00
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	Servizio di manutenzione degli impianti Modalità a canone	125.000,00
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	Servizio di manutenzione degli impianti Modalità extra canone	165.231,56
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	Servizio di pulizia, disinfestazione Modalità a canone	276.500,00
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	Servizio di pulizia, disinfestazione Modalità extra canone	79.000,00
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossici nocivi e di altri materiali	Raccolta e smaltimento rifiuti speciali Modalità canone	600,00
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossici nocivi e di altri materiali	Raccolta e smaltimento rifiuti speciali Modalità extra canone	8.000,00
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	Facchinaggio esterno/traslochi Facchinaggio interno Modalità canone	5.000,00
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	Facchinaggio esterno/traslochi Facchinaggio interno Modalità extra canone	35.000,00
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	Servizi gestionali (call center e gestione sistema informativo)	2.250,00
TOTALE			961.581,56

3.3 Spese di natura informatica

Le spese per servizi di natura informatica previste per l'anno 2017 ammontano, complessivamente, a € 11.160.110, di cui circa € 6,2 milioni di parte corrente (56,05%) e € 4,9 milioni in conto capitale (43,95%). Le previsioni sono state effettuate tenendo conto del percorso già avviato nel corso del 2016 volto ad automatizzare procedimenti amministrativi e processi interni, nonché dell'impatto economico per lo sviluppo e l'implementazione del parco applicativo dell'Autorità a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici e della nuova normativa in materia di trasparenza.

Figura n. 8 – Spese di natura informatica

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2017	% su totale categoria
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	60.000,00	0,54%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	60.610,00	0,54%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	1.334.300,00	11,96%
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.801.100,00	16,14%
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	89.100,00	0,80%
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	177.200,00	1,59%
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1.230.000,00	11,02%
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	1.053.300,00	9,44%
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	420.000,00	3,76%
U.1.03.02.19.011	Processi trasversali alle classi di servizio	30.000,00	0,27%
Totale spese correnti		6.255.610	56,05%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	150.000,00	1,34%
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	224.000,00	2,01%
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	4.500.500,00	40,33%
U.2.02.03.02.002	Acquisizione software e manutenzione evolutiva	30.000,00	0,27%
Totale spese in c/capitale		4.904.500	43,95%
TOTALE		11.160.110	100,00%

Gli interventi ai quali verrà data priorità nel corso del 2017 sono i seguenti:

- implementazione di una piattaforma per la gestione dell'albo dei commissari di gara;
- automazione dei processi mediante piattaforma di *Business Process Management*;
- revisione del portale istituzionale dell'Autorità;
- implementazione del sistema di gestione delle segnalazioni di condotte illecite dell'Autorità (c.d. *whistleblowing*);
- sviluppo di servizi per la raccolta e l'analisi delle misure di prevenzione della corruzione;
- servizi di accesso ai dati ed adeguamento dell'architettura della BDNCP.

3.4 Altre uscite

Tra le altre uscite, si evidenziano le seguenti previsioni:

- capitolo U.1.10.01.01.001 "Fondi di riserva". Quale misura precauzionale per nuove o maggiori spese che dovessero concretizzarsi nel corso del 2017, è stata stanziata la somma di € 1.300.000, quantificata nei limiti del 3% delle spese di funzionamento, così come previsto dall'art. 8 del "Regolamento concernente la gestione finanziaria amministrativa e contabile", attualmente in vigore;
- capitolo U.1.10.01.99.999 "Altri fondi n.a.c.", nel quale è stata stanziata la somma di € 2.200.000 per l'acquisizione di nuove professionalità necessarie alla copertura dei posti disponibili previsti nella pianta organica dell'Autorità.

4. Situazione amministrativa

Sulla base dei dati di preconsuntivo 2016, la situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2016 è riportata nella figura 9.

Figura 9 – Situazione amministrativa presunta al 31/12/2016

+ Accertamenti presunti al 31/12/2016	64.932.523,58
- Impegni presunti al 31/12/2016	-61.358.797,77
= Avanzo di gestione presunto al 31/12/2016	3.573.725,81
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2016	82.852.774,99
+ Residui attivi iniziali	12.906.192,37
- Residui passivi iniziali	-15.390.050,59
= Avanzo di amministrazione iniziale	80.368.916,77
+ Avanzo di gestione presunto al 31/12/2016	3.573.725,81
- Variazione presunta residui attivi iniziali	0,00
+ Variazione presunta residui passivi iniziali	9.946,73
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016	83.952.589,31
- Fondo compensazione entrate contributive	-2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-1.100.000,00
= Avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2016	80.852.589,31

La figura 10, infine, evidenzia l'andamento delle entrate e delle uscite nel triennio 2017-2019 con la previsione dell'avanzo/disavanzo di gestione e di amministrazione per singolo anno.

Figura 10 – Avanzo/disavanzo presunto di amministrazione nel periodo 2017-2019

DESCRIZIONE	ESERCIZI		
	2017	2018	2019
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	54.715.376,00	53.308.905,00	53.273.376,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	54.715.376,00	53.308.905,00	53.273.376,00
TITOLO I - USCITE CORRENTI	52.496.023,00	53.643.813,00	56.123.313,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	4.992.000,00	7.927.500,00	6.575.200,00
TOTALE GENERALE USCITE	57.488.023,00	61.571.313,00	62.698.513,00
AVANZO /DISAVANZO DI GESTIONE	-2.772.647,00	-8.262.408,00	-9.425.137,00
Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1 al lordo del "Fondo compensazione entrate contributive" (€ 2.000.000) e del "Fondo contenzioso giurisdizionale" (€ 1.100.000)	83.952.589,31	81.179.942,31	72.917.534,31
Pareggio bilancio di previsione	-2.772.647,00	-8.262.408,00	-9.425.137,00
Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n	81.179.942,31	72.917.534,31	63.492.397,31

Per l'anno 2017 si registra un disavanzo di gestione pari a € 2.772.647 che trova copertura con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2016.